

Il Presidente del Consiglio Comunale constatata la presenza del numero legale (presenti n. 11 su 15 – Assenti n. 4 (Rinaldi, Lipani, Cascio M. 1952, Siragusa) dichiara aperta la seduta.

Il Presidente comunica all'assise:

1. nota della Sezione di controllo della Corte dei Conti con la quale è stata disposta la chiusura senza rilievi del controllo sul rendiconto 2014 (All. A);
2. Giustificazione assenza Cons. Siragusa (All. B);
3. Comunicazione del Cons. Dolce di non svolgere più le funzioni di capogruppo a seguito della nomina ad assessore comunale (All. C);
4. Dimissioni del Cons. Dolce da componente delle commissioni consiliari 1[^] e 3[^] (All. D).
5. Nota di alcuni genitori sul servizio scuolabus (All. E).

La Cons. Cascio S.M. chiede al Presidente se può intervenire in ordine alla nomina del Cons. Dolce quale assessore comunale.

Il Presidente chiarisce che il Sindaco è tenuto nella prima seduta utile successiva alla nomina di comunicare al consiglio la nomina del nuovo assessore.

Quindi propone la sospensione di qualche minuto per consentire la Sindaco di recuperare un documento scritto.

Alle ore 19,05 all'unanimità dei presenti il consiglio comunale è sospeso.

Alle ore 19,08 a seguito di appello nominale dei presenti (n. 11 presenti e n. 4 assenti) il Presidente dichiara riaperto il Consiglio.

Il Sindaco da lettura di un documento con il quale espone le ragioni che hanno portato alla nomina dell'Assessore Dolce. Il documento viene allegato al presente verbale sub lettera F).

La Cons. Cascio S.M. comunica all'assise i fatti che hanno anticipato la nomina del Cons. Dolce. Nomina che è stata comunicata al gruppo consiliare al quale il cons. Dolce aderiva solo qualche minuto prima che la stessa fosse operata. Come ebbe a dire lo stesso Sindaco in quella sede la nomina era determinata da una scelta sulla persona e non dalla volontà di coinvolgere il gruppo. Scelta che è arrivata solo dopo che altri tentativi sono falliti. Dispiace che il Cons. Dolce abbia accettato tale nomina abbandonando un percorso con la lista e con il gruppo consiliare. Riconosce al Cons. Dolce una irrefrenabile voglia di amministrare ed in questo gli si riconoscono indubbe capacità. Il gruppo di minoranza continuerà a svolgere il ruolo di opposizione in modo responsabile e giudica questo passaggio politicamente scorretto.

La Cons. Macaluso da lettura di un intervento che si allega sub. G). Ritiene che la scelta di nominare un consigliere di opposizione quale assessore allontani ulteriormente i cittadini dalla politica che non capiscono certe operazioni. Ritiene che la scelta del Cons. Dolce di accettare la nomina sia determinata da altre ragioni e non certo da quelle di servire la comunità.

Ritiene che il gruppo di maggioranza debba avere un sussulto di orgoglio e di rendere noto il

proprio malessere.

Conclude chiedendo le dimissioni dalla carica di consigliere comunale del Cons. Dolce.

Il Cons. Lo Verde replica dicendo che le scelte del sindaco sono pienamente condivise dal gruppo di maggioranza. Tiene a ricordare che una volta eletti si è rappresentanti dell'intera comunità e non di un gruppo politico.

Il Cons. Borgese ritiene che quello del Cons. Dolce sia stato un atto di slealtà e di tradimento. Il gruppo è stato informato della volontà del Sindaco di nominare il Cons. Dolce quale assessore comunale solo quando tutto era stato già deciso. Il cons. Dolce ha interrotto un percorso che lo ha visto prima eleggere in una lista e poi nominare capogruppo consiliare e componente di due commissioni consiliari. Si rivolge ai colleghi della maggioranza che pur non condividendo tante scelte in quest'assise in silenzio votano gli atti proposti dal Sindaco, come nel recente caso delle modifiche allo statuto del consorzio Madonita per la legalità. Ricorda a tutti che molte cose si sono realizzate dietro l'impulso dell'opposizione e che anche tra le fila dell'opposizione si possono dare risposte ai cittadini. Si rivolge agli scranni della maggioranza dove ritiene che ci siano soggetti che ben avrebbero potuto ricoprire la carica di assessore. Conclude chiedendo le dimissioni dell'ass.re Dolce dalla carica di consigliere comunale. Deposita un documento che si allega sub lett. H). Annuncia che il gruppo abbandonerà l'aula.

Alle ore 19,30 escono i consiglieri Borgese, Cascio S.M. e Macaluso.

Il Cons. Dolce ritiene di dover replicare gli interventi che lo hanno preceduto anche se chi ha formulato gli stessi ha abbandonato l'aula. Ricorda a tutti che il suo impegno da consigliere comunale nel corso di questo primo anno e mezzo di consiliatura è stato volto ad affrontare in termini propositivi e risolutivi diverse problematiche, lasciando i colleghi di gruppo liberi di portare avanti ogni iniziativa che avesse questo fine. Con lo stesso spirito di libertà, ma anche di servizio, ha accettato la proposta di ricoprire la carica di assessore comunale e di ricevere delle specifiche deleghe. Anche perché mossa da spirito di libertà è stata la scelta del Sindaco con il quale dal momento dell'insediamento ha avuto solo rapporti istituzionali e di sano e sincero confronto politico. Come già detto dal Sindaco la scelta è ricaduta sulla sua persona anche per la volontà di realizzare un progetto che è stato sempre portato avanti in anni di impegno politico. Il progetto di legare i flussi turistici della vicina Cefalù con Polizzi Generosa e con le Madonie. A quanti lo accusano di slealtà e di tradimento ricorda le vicende politiche degli ultimi anni e ricorda anche che se la lista in cui è stato eletto è arrivata seconda alle ultime elezioni è anche merito del contributo dato dallo stesso. Le recenti elezioni presidenziali americane confermano il fatto che una democrazia è tale quando al dialogo ed al confronto, anche forte, della campagna elettorale segue la volontà di vincitori e vinti di lavorare insieme per la nazione. Si ritiene amareggiato per quanto è accaduto e comunica che non intende dimettersi da consigliere comunale.

Il Cons. Di Fiore avrebbe voluto replicare ai consiglieri di minoranza, ma che non lo farà tenuto

conto che gli stessi hanno abbandonato l'aula.

Il Sindaco intende replicare ai toni accesi ed anche minacciosi che ha udito, ritenendo tale atteggiamento ostile palesemente in contrasto con lo spirito di questa amministrazione.

Ricorda a quanti hanno abbandonato l'aula e che militano nel PD che il Presidente del Consiglio dei Ministri in carica è lì grazie al sostegno di parlamentari che eletti tra le fila dell'opposizione hanno deciso, in un dato momento storico e politico, di sostenere il governo. Ha sempre ritenuto che per uscire dalla situazione in cui era entrato questo comune dopo lo scioglimento e per rialzare la china fosse necessario il coinvolgimento di tutti, dialogando e collaborando con quanti hanno a cuore le sorti di questa comunità e non certo con quanti non fanno altro che screditare ed attaccare tutto quello che si fa. La scelta del Cons. Dolce, come già detto in precedenza, è stata mossa da questo spirito di apertura e dalle capacità politiche ed amministrative da tutti riconosciute allo stesso.

Dispiace assistere all'abbandono dell'aula da parte dei consiglieri di minoranza e dell'uscita del pubblico vicino a questi consiglieri. Dispiace ancor di più assistere all'uscita di cittadini che hanno avuto modo di constatare lo spirito di apertura dimostrato durante questo mandato.

Il Cons. D'Ippolito intende replicare a quanto detto dai colleghi di opposizione specificando che la scelta del Sindaco è stata condivisa e che non c'era alcuna velleità di ricoprire la carica di assessore né da parte dello stesso né da parte dei colleghi di gruppo. Ciò in quanto ritiene che si possa servire la comunità anche senza essere assessore e per questo comunica di aver dotato un progetto al comune. Sulla vicenda Verbumcaudo questa maggioranza era assolutamente unita e concorde sul percorso da seguire. Segnala al Presidente ed al segretario comunale che secondo il vigente regolamento di funzionamento del consiglio comunale il gettone di presenza può essere riconosciuto solo a chi partecipa almeno alla metà dei lavori d'aula.

Il Cons. Dolce comunica che nonostante gli attacchi, anche personali, subito lavorerà cercando la collaborazione ed il coinvolgimento di tutti ed in ciò è anche incoraggiato da centinaia di auguri di buon lavoro da parte di cittadine e cittadini anche residenti all'estero. Dispiace sentirsi dire che ci sono altri fini, perché in decenni di impegno politico l'unico fine perseguito è stato quello di servire la cosa pubblica. Ringrazia il Sindaco il Presidente del consiglio comunale e tutti i consiglieri comunali che gli sono stati accanto.

Il Presidente si ritiene dispiaciuto per i toni che ha assunto il dibattito e si augura che il dialogo ed il confronto possano tornare in quest'aula. Ritiene che questo paese abbia bisogno di confronto e non di scontro.